

Ultimi Capitoli

NOTA
INTRODUTTIVA

I contenuti di questo file rispecchiano fedelmente i testi originali nella forma e nella sostanza scritti nei periodi indicati in ogni sua pagina.

L'intera documentazione è scaricabile e gratuita e deve considerarsi ad uso esclusivamente privato nel rispetto delle norme vigenti.



www.evokalledition.it

ULTIMI CAPITOLI

SECONDA PARTE

Completa raccolta delle trattazioni internettiane
pubblicate frammezzo gli anni
2020 & 2022

Antonio Rizza

www.evokalledition.it

INDICE

L'ARCA DI ANTARES 25 OTTOBRE 2020

UN QUANTO DI MIO 14 FEBBRAIO 2021

UN QUANTO DI MIO DUE 07 APRILE 2021

UN QUANTO DI MIO TRE 13 MAGGIO 2021

DUE RIGHE PER NON DIMENTICARE 13 MAGGIO 2021

DUE PAROLE PER NON DIMENTICARE 02 GIUGNO 2021

L'ARCA DELLE INSTALLAZIONI 15 NOVEMBRE 2021

APPLICAZIONI TENSIOATTIVE 28 FEBBRAIO 2022

L'ARCA DI ANTARES

Continuare a discutere di cose del passato senza concretizzare alcun che non giova minimamente ad accrescere il sapere pertanto cercherò di fissare a mio avviso qualche punto fermo su un tema alquanto delicato cioè quello dell'arca dell'alleanza, in verità la parola alleanza centra ben poco con quell'oggetto contrariamente loro ossia gli alieni la chiamavano la cassa delle installazioni e nell'Esodo 32 versetto 29 la definizione viene esposta con molta chiarezza oltremodo quella cassa o arca era solo una delle tante installazioni a seguire *risultavano* i quattro collegamenti menzionati nella Bibbia come i quattro figli di Aronne (*alta montagna*) che dai quattro cantoni della rete di rame, collocata sotto l'altare del monte medesimo, andavano a congiungersi ai quattro angoli inferiori della cassa custodita nel caveau posto sotto il padiglione, il cosiddetto candelabro tenendo conto del v. 35 Esodo 26, e v. 37 Esodo 39 era un'altra installazione riferita ai due montoni quello integrale e quello della messa in opera entrambi posti dentro il padiglione ovvero la loro centrale elettrica dove risiedeva anche il toroide appoggiato sopra le quattro punte dei corni fissati su una base a forma di cornice con in mezzo il bacile del plasma, siffatta cornice oltre ad avere un appoggio inferiore era congiunta mediante quattro cavi agli angoli superiori del coperchio dell'arca, ebbene tutte queste porzioni erano anch'esse considerate delle installazioni facenti parte di un unico schema atto a produrre corrente elettrica, tuttavia per rendere operanti i pertinenti segmenti bisognava dapprima ungerli per bene per sette giorni (vedi Esodo 29 v. 36 e 37) con sostanze simili a quelle per attivare i circuiti elettrici e favorire la conducibilità elettrica a discapito della impedenza e per vincere probabili carenze strutturali, mentre sopra il toroide e sulle sue parti inferiori veniva spruzzato del profumo aromatico, ragionevole pensare al cloruro di ammonio diluito con l'acqua, queste unzioni in nessun modo dovevano essere usate per ungere gli addetti ai lavori ne persone o qualunque altra cosa estranea a quel popolo come recitano i v. 32 e 33 di Esodo 30, l'accesso al caveau esprimeva forti difficoltà e rischi per chi voleva accedervi, ed era formato da un'apertura nel pavimento tra il toroide e i due montoni a seguire delle rampe di scale fino al caveau.

STRUTTURA DELL'ARCA

In totale le casse oppure arche delle installazioni furono soltanto due, quella originale costruita dai loro padri che dal loro pianeta Antares venne portata quaggiù sulla Terra, e quella fatta con materiale ordinario per soddisfare almeno in parte le richieste della comunità di alieni decisi all'esodo dopo la grande inondazione, l'arca delle installazioni non veniva portata in battaglia poiché era un oggetto fragile e riservato ad altri usi viceversa in battaglia venivano portati degli arcani o strumenti per produrre forti scariche elettriche simili a fulmini di temporale, la prima delle due arche ossia quella originale oltre a servire da archivio fungeva anche da condensatore elettrico, la sua struttura comprendeva un corpo costituito da ferrite o materiale analogo rivestito di oro in tutti i suoi lati invece il coperchio della cassa era composto di solo oro, all'interno dell'arca erano custodite 613 tavole d'oro incise sulle due parti di cui 248 tavole oltre a recare informazioni venivano usate per fare una seconda funzione a gruppi di 62 tavole, al contrario le rimanenti 365 tavole non venivano usate per fare quella seconda funzione, la quale consisteva nel mettere le tavole equidistanti una in faccia all'altra in modo da comporre quattro distinti condensatori assiali multipli ad aria simili a delle pile per generare un effetto tipo agitare e filtrare ed accrescere il voltaggio della corrente inviandola poi alla centrale elettrica soprastante il caveau, un altro particolare importante era la possibilità di ascoltare messaggi radio tramite l'arca siccome i quattro cavi giungenti dalla rete prima di collegarsi alla cassa erano congiunti a un modem per frazionare le correnti a bassa tensione dalle onde elettromagnetiche provenienti dai canali temporali collegati alla ionosfera terrestre in seguito le sopraccitate onde venivano decodificate amplificate e trasmesse ai Krimmjan montati sul coperchio della cassa, ciò era pensabile perché l'altare oltre a essere concavo come un radar non era costruito con pietre comuni ma da pietre magnetiche, silicati semi conduttori i quali ricevevano e convogliavano i segnali inviati dalla ionosfera e li passavano alla rete di rame inferiore l'altare, considerato che la nostra ionosfera è una antenna isotropa a tutti gli effetti, all'opposto le operazioni per l'invio dei messaggi era pilotato da antenne trasmittenti in direzione della ionosfera.

UN QUANTO DI MIO

Interazioni Atomiche

Il problema non è comprendere origine struttura funzione della materia
ma se ha senso serbare ancora il concetto di Dio come entità spirituale.

I fenomeni fisici dei mondi macroscopici hanno regole che mal si addicono ai fenomeni fisici dell'infinitamente piccolo ad esempio le regole che dominano le funzioni di un sistema solare non possono essere rapportate per descrivere il comportamento di un atomo sebbene nel suo unitamente ha l'aspetto di un sistema solare col suo nucleo di protoni e neutroni a significare la stella e attorno uno o più elettroni a indicare i pianeti, nonostante ciò la ricerca scientifica a quanto pare non ha ancora spiegato in forma approfondita il comportamento degli elettroni in giro al relativo nucleo atomico. Come tutti gli universi anche gli atomi sono composti da insiemi di aree dettate da costanti termiche da massa ed energia, siffatte aree possono unirsi ad altre in modo parallelo oppure intersecandosi a vicenda dando vita a strutture piane multiformi o entrambi gli aspetti, i flussi della corrente elettrica ancorché possono apparire dei fenomeni continui ma nella realtà sono generati da entità discrete essendo la corrente elettrica una struttura granulare organizzata da una infinità di elettroni, basti immaginare un cumulo di sabbia sembra un tutt'uno ma in vero è composto da infiniti granelli derivati da rocce e minerali, quindi l'elettrone può essere considerato particella subatomica pari a un grano di energia, ma questi grani come si comportano all'interno di una scala atomica. Ogni atomo è fatto da un area pressappoco concentrica al pertinente nucleo suddiviso da protoni e neutroni, i protoni sono anch'essi degli elettroni però con più carica rispetto agli altri elettroni sparsi attorno al nucleo e per non confondere i ruoli i primi vengono chiamati protoni, i secondi elettroni, bensì i neutroni sono come delle buche di potenziale e permettono ai protoni di far muovere in maniera quasi lineare e senza attriti i propri grani di energia mantenendo costanti termiche inferiori a quelle insite nelle aree circostanti, se ciò non fosse la forza attrattiva del nucleo sarebbe inconsistente e la struttura atomica verrebbe a mancare, altra cosa sono le circostanze che avvengono nel resto dell'atomo sede di uno o più elettroni e poiché tale spazio somiglia in ogni suo punto a un cortocircuito perciò non possono sussistere differenze di potenziale come avviene in un filo elettrico senza entrata ne uscita, senza un più ne un meno, allora i grani di energia in quel contesto non riuscendo a scorrere possono emettere solo degli archi elettrici ai bordi delle proprie aree interagendo con quelle adiacenti e viceversa, dando vita a una sequenza di eventi puntiformi che possono apparire come onde o corpi ma in realtà sono solo input sparsi qua e là nelle varie aree. Per rappresentare le grandezze fisiche di questi archi elettrici si potrebbe ricorrere all'esempio dell'arco con alle estremità una corda tesa, se io afferro nel centro la corda e la tiro verso di me posso infondere all'arco una maggiore o minore apertura, quindi negli atomi la dimensione degli archi dipende dalla forza gravitazionale del nucleo, dal grado di conduttività elettrica delle sostanze, dalla tensione che ci può essere tra un area e l'altra degli atomi, dal coefficiente dielettrico fra un insieme e l'altro, dal numero di elettroni contenuti in ciascuna area e tenendo conto di tutte queste costanti si dovrebbe all'incirca sapere l'energia l'estensione degli archi elettrici i cui culmini possono fungere da base per dare sfogo a ulteriori archi oppure input, come avviene nella vita di ciascuno fatta di inizi culmini e conclusioni.

UN QUANTO DI MIO 2

Interazioni Atomiche

Il problema non è comprendere origine struttura funzione della materia
ma se ha senso serbare ancora il concetto di Dio come entità spirituale.

Gli atomi hanno una struttura unica, troppo piccola per assomigliare alle strutture maggiori ad esempio le molecole, gli atomi rifiutano l'energia di conservazione preferiscono metterla in comune con altri atomi, le loro tecniche di raggruppamento seguono regole spietate non prive di colpi bassi, o si è adeguati oppure uno dei due atomi salta a causa dell'eccessivo numero di massa dell'altro, ad eccezione dell'atomo di idrogeno anche se questo è tutt'altro fuorché un atomo, nonostante ciò gli azzardi di aggregazione proseguono tra atomi finché non giungono quelli intermedi per modulare le forze dei primi, fino a formare regole stabili e durature se le altre staticità fisiche e chimiche si mantengono, gli atomi hanno nuclei massivi con ruoli condensanti ma anche inducenti, all'opposto gli orbitali con le loro sostanze chimiche oltre a essere membrana semipermeabile sono anche sede di ossidazioni e riduzioni il tutto interposto dentro confini prettamente resistivi, gli atomi aggregandosi si comportano e funzionano come semi celle di un dispositivo elettrochimico che elabora sostanze al pari di un laboratorio chimico, una formazione di atomi si può benissimo commisurare a un'entità bipolare perché nei suoi due estremi consistono definite polarità positiva e negativa, sempreché l'elemento bipolare mantenga funzioni tensioni entro parametri costanti nel tempo e dare atto a forze elettromotrici per lo spostamento di energie masse tra celle o semi celle, poiché chiamarli ancora atomi è un'accezione che non ha più senso con tali direttive.

Non tutti i protoni nello spostarsi da un neutrone all'altro rilasciano archi elettrici oltre il nucleo atomico, in buona parte solo i protoni più esterni nel transitare scuotono all'interno dei neutroni e provocano scariche elettriche in prossimità dell'orbitale atomico mentre le scariche più interne al nucleo rimangono confinate in esso, i protoni fluendo tra i neutroni infondono al nucleo un movimento roteante che imprime agli archi elettrici una parvente girandola dentro l'area degli orbitali atomici ma in realtà dentro l'orbitale non ruota nulla essendo un'area simile a un corto circuito senza differenze di potenziale, il vuoto del neutrone diventa positivo quando viene occupato dal protone e lo spazio di questi diventa negativo quando il protone abbandona la posizione precedente, in sostanza il numero di massa non è qualcosa di assoluto ma attinente al comportamento di protoni e neutroni. Negli atomi gli archi elettrici sono come tentacoli per allacciare altri atomi validi a formare composti chimici, un arco elettrico per ancorare ha bisogno di una buca di potenziale vale a dire neutroni adoperabili dell'altro atomo per far sì che le due fasi possano interfacciarsi e dare corso a sviluppi elettrochimici, quindi tutti gli atomi per stare bene agganciati devono essere arpionati anche in modo vicendevole, e dopo avere raggiunto il bersaglio o i bersagli gli archi elettrici si convertono in *elettrodi di lavoro* per determinare processi di ossidoriduzione tra atomi e in base ai numeri di massa dei nuclei gli elettrodi cominciano a prendere o a cedere elettroni, sostanze chimiche fra gli atomi con cariche diverse mentre fra atomi identici l'elettrodo non attiva spostamento di elettroni ne sostanze perché tra uguali livelli la tensione si annulla, di conseguenza e con tali esposizioni mi permetto di asserire che l'atomo di idrogeno non deve essere considerato come tale bensì un elettrodo di lavoro per

via dei suoi molteplici punti di incidenza lungo i rispettivi estremi positivo e negativo, per la flessibilità con cui unisce atomi disuguali per la sua altissima partecipazione nel formare composti chimici. Le transizioni di fase avvengono anche in sistemi molto piccoli come quelli atomici, la perdita di potenziale elettrico gli sbalzi di tensione possono derivare, anzitutto negli organismi biologici, da repentini cambi di temperatura, habitat con equilibri compromessi, inquinamento da onde elettromagnetiche, tutti questi fattori possono limitare ed anche annullare elettrodi di lavoro tra atomi dando atto a redox sbagliati ripiegamenti non convenzionali delle proteine, un transito vacante e prolungato di cariche elettriche sostanze chimiche tra atomi può generare nel corso del tempo modificazioni alle cellule fino a renderle patogene, ridurre tessuti sani in metastasi, problemi di questo tipo potrebbero essere alleviati e studiati in luoghi ben protetti schermati per eludere cambiamenti di stato sia a livello chimico e fisico, confrontare se le reazioni chimiche corrispondano al numero esatto di atomi nelle molecole, calcolare la massa effettiva e quella che non dovrebbe sussistere, per tanto e senza troppi giri di parole le molecole sono tipiche celle elettrochimiche assoggettate ai numeri di massa degli atomi, quando proteine e cellule mutano è efficace tenere conto di eventuali guasti a livello molecolare, una transizione di fase dovuta alla rottura di una simmetria precedente e scalzata da una nuova non spettante, va reimpostata rimodulando le tensioni favorevoli al sistema con cariche di riferimento ai due poli estremi delle molecole e se non sono troppo danneggiate riprendono le fattezze basilari. Una delle differenze tra atomi e molecole è che i primi divergono le proprie energie per agganciare altri atomi e i secondi convergono le proprie energie per mantenere intatta la loro struttura ed avvicinare molecole affini a loro. La molecola è come un grosso atomo inverso e può convergere le proprie energie mediante il suo punto di rotazione che consiste in un buco, una bolla di spazio vuoto e ricopre il ruolo di condensatore sferico e di induttore, viceversa l'area periferica della molecola ha un andamento schiettamente resistivo, se i corpi celesti le stelle i pianeti le galassie non avessero al centro del loro nucleo un buco si sarebbero arpionati a vicenda da subito invece tendono ad attirarsi ma non troppo, in fine l'atomo di idrogeno ovvero l'elettrodo di lavoro per eccellenza avendo il numero di massa molto piccolo fatto dal suo unico protone, è da pensare elemento fragile soggetto a precoce annichilimento della struttura e dispersione della sostanza in presenza di scompensi termodinamici forti campi elettromagnetici, ed è anche per questo che il nostro pianeta, soprattutto nell'ultimo ventennio, sta smarrendo la sua acqua.

UN QUANTO DI MIO 3

Interazioni Atomiche

Il problema non è comprendere origine struttura funzione della materia
ma se ha senso serbare ancora il concetto di Dio come entità spirituale.

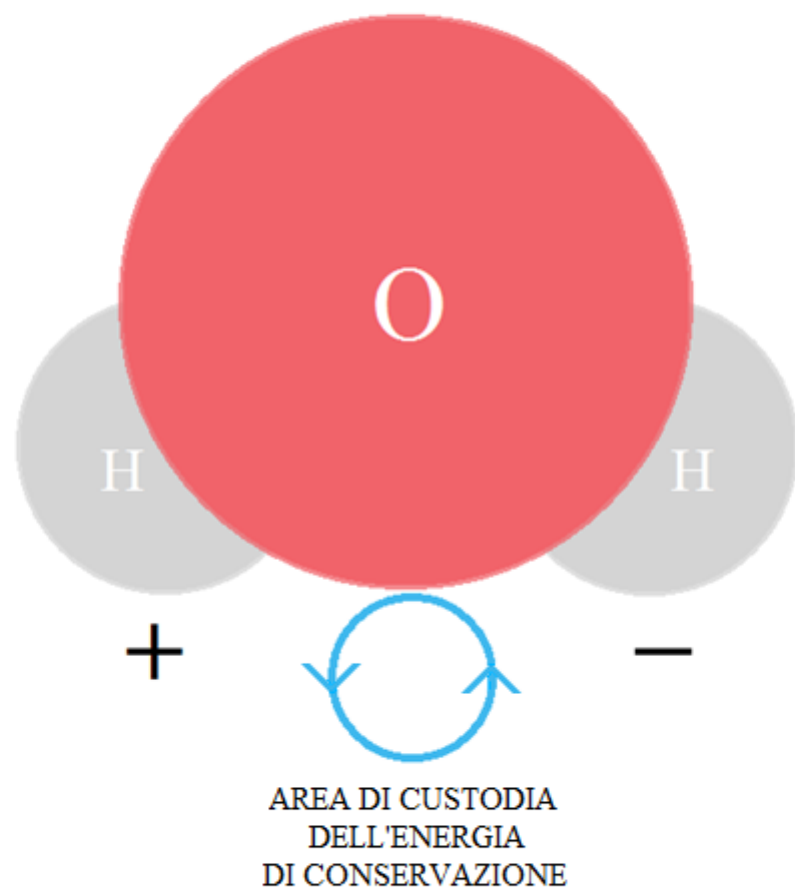
Nelle molecole come in altre strutture chimico fisiche ad esempio i corpi celesti, vedi la nostra Terra, i circuiti che dominano i loro flussi energetici non sono come i normali circuiti elettrici dove la corrente entra in un punto e va in direzione di un altro senza errate possibilità di ritorno pena la compromissione di tutto l'impianto, all'opposto i primi fra le loro componenti hanno dei raccordi che posso presentarsi sia da ingresso ma anche da uscita e per sbalzare questa doppia condizione le loro connessioni si comportano come dei transistor a effetto di campo per inviare sostanze energia più da una parte che dall'altra, oltremodo se questo non bastasse ebbene delle forme di deviazione anzi per meglio dire linee di inversione per reintrodurre nella giusta direzione correnti elettriche, sostanze che in precedenza erano state indotte a riprendere percorsi rovesciati a causa di questi raccordi che si prestano a fare da ingresso e uscita allo stesso tempo, ed è proprio quello che sta capitando in molti comparti del mondo biologico, al nostro pianeta giacché gli equilibri fisici e chimici si stanno alterando. L'eventualità che la Terra possa invertire i poli calamitati è un fatto da considerare seriamente, peggio ancora se dovesse modificare non i poli magnetici ma la pertinente rotazione diventando destrogiro come lo diventerebbero le nostre molecole all'odierno levogire, sarebbe una vera calamità per le forme viventi anzitutto quelle di origine complessa come lo siamo noi essere umani, invece minore impedimento potrebbero avere quelle a costituzione più semplice tipo gli insetti poiché si trasformerebbero con buona possibilità di sopravvivere cosa che potrebbe avverarsi se il pianeta continuerà a roteare, tenendo conto che codeste forme di circuito quasi un tantino stravaganti hanno sempre dato filo da torcere ai ricercatori della fusione nucleare fredda perché i recinti se sono mal connessi tendono al repentino pareggio dei livelli energetici dunque alla totale cessazione delle tensioni tra un capo e l'altro dei circuiti in pratica si smorza tutto anche se prima si era accumulata una enormità di corrente elettrica.

Un valido paradigma può giungere dalla semantica per comprendere l'estrema mutevolezza delle connessioni fra i recinti in mancanza di staticità chimiche fisiche costanti, come possono essere instabili le frasi di un testo permeato da ambigue giunzioni tra sintagmi ed ellissi favorendo innumerevoli scambi tra soggetto, oggetto, modalità, complemento, fino a raggiungere deturpazioni dei significati concernenti il solito lessico usato. Primo es.: "*Giorgio ha visto come un orso mangiare*" *Giorgio* è il soggetto, il tema, la traccia, *ha visto* è l'oggetto, il fine, lo scopo, entrambe le parti sono dei sintagmi cioè frazioni essenziali di una frase, mentre gli ellissi sono le parti di una frase che si possono tralasciare, *un orso* è la modalità, la direttiva, l'orientamento, *mangiare* è il complemento, un'integrazione, un'aggiunta, e anche questi sono sintagmi, l'avv. o cong. *come*, la *are* di *mangiare*, ossia la porzione dell'infinito presente dei verbi della prima coniugazione sono degli ellissi e si possono tralasciare. Adesso snaturando le connessioni tra i diversi recinti cioè tra sintagmi ed ellissi di quella frase si potrà vedere come i significati possono alterarsi; secondo es.: "*Un orso ha visto come mangiare Giorgio*" di conseguenza *orso*, *ha visto*, *mangiare*, *Giorgio*, sono continuamente sintagmi, invece l'articolo indeterminato *un* e l'avv. o cong. *come* rimangono degli ellissi, terzo

es.: “*Un orso mangiare come ha visto Giorgio*” Orso è il soggetto, *mangiare* è l’oggetto, *ha visto* è la modalità, *Giorgio* è il complemento, quarto es.: “*Giorgio mangiare un orso come ha visto*” in sostanza il soggetto, l’oggetto, la modalità, il complemento mantengono sempre la stessa sequenza però modificano le espressioni poiché vengono capovolti gli assetti della prima frase, e questo per dire quanto possono essere instabili i recinti le masse quando le loro giunzioni tendono ad acquisire irrefrenabili scambievolenze tra entrate uscite dei circuiti, le difficoltà nel gestire nel convogliare dentro percorsi idonei tipo gli elettrodi di massa, le inevitabili sovratensioni che in ogni momento possono crearsi durante i processi chimici e fisici di una qualsiasi struttura.

In questo nuovo approccio quantico proverò ad ispirarmi alla molecola dell’acqua e se in chimica e in fisica chi perviene dopo deve fare i conti con chi è giunto prima allora un atomo di ossigeno potrà al massimo mettere a disposizione un solo neutrone o meglio una sola buca di potenziale per accogliere i rispettivi elettrodi di lavoro dei due atomi di idrogeno e formare una molecola d’acqua, in quanto i neutroni rimanenti dovranno servire all’atomo di ossigeno per far circolare i suoi protoni dentro il nucleo atomico. In base alla legge di repulsione relativa alle cariche elettriche identiche, mai e poi mai i due elettrodi di lavoro riuscirebbero a penetrare in simultanea dentro il neutrone dell’atomo di ossigeno dal momento che gli elettrodi verrebbero scagliati fuori all’istante a causa delle cariche elettriche di segno uguale, pertanto solo un elettrodo alla volta potrà accedere dentro la buca di potenziale e solo un elettrodo potrà partecipare alla ossidoriduzione con l’atomo di ossigeno, mentre il secondo elettrodo verrà tenuto un poco in disparte a causa della forza di repulsione e si limiterà a fare da elettrodo di massa per disperdere forze repulsive in eccesso, sovratensioni dovute a caduta o aumento delle differenze di potenziale di quella molecola, insomma l’elettrodo di massa entrerà in funzione ogni qualvolta ci sarà da sostenere o incassare energia per rimuovere d’attorno tutto ciò che si scosta dalle abituali tensioni di esercizio di quel sistema, ne consegue che un elettrodo sarà positivo ossia quello partecipante alla ossidoriduzione con l’atomo di ossigeno al contrario l’altro elettrodo risulterà negativo e solo con suddetto paradigma la molecola d’acqua avrà modo di roteare attorno all’appartenente area di custodia trattenendo la propria energia di conservazione. Pertanto la rappresentazione della molecola d’acqua fornita fino ad oggi esprime un concetto erroneo fortemente vizioso per favorire dogmatiche distanti da quelle scientifiche, peggio ancora se l’errore fosse stato deliberato siccome avrebbe corrotto per secoli il giusto percorso della scienza eclissando verità assai congiunte alla fusione nucleare fredda.

MOLECOLA DELL'ACQUA



DUE RIGHE PER NON DIMENTICARE

Il Signor Mario Draghi sarà anche un bravo economista ma in fatto di Presidente del Consiglio lascia molto a desiderare perché incurante come i suoi predecessori che attraverso politiche deleterie hanno e stanno portando il paese alla rovina, incrementando il continuo debito pubblico, nondimeno l'anzidetto Presidente comportandosi da perfetta persona superba e servile, anche se non è nelle sue vere intenzioni, tuttavia spinge assieme al suo esecutivo a fare altro debito sapendo benissimo che questa è una strada sbagliata ma non può contrapporsi giacché costretto fino al midollo, e io vorrei sapere il perché Lei ha accettato questo incarico conscio del fatto che poi sarebbe finita così con la richiesta di nuovo debito gradendo il piano di recupero europeo, se l'Italia riceverà quei soldi per il popolo italiano sarà come fare un salto nel buio, sarà un susseguirsi di incognite, complicazioni a non finire, senza contare che la nazione verrà presa d'assalto da marea di immigrati insomma verrà invasa, sono cose che ho già detto ma è preferibile ripeterlo, l'Italia ha bisogno di un vero comandante forte, super parte indipendente coadiuvato da un pugno di uomini coraggiosi, incuranti del pericolo perché forte è il rischio di farsi ammazzare quando si combattono poteri estremi quali le lobby dell'economia e della finanza, il problema risiede in questo senza inventarsi fantasie, e finalmente uscire a testa alta da questa decadenza economica sociale edificata su finzioni sceneggiate prodotti spazzatura per rabbonire e rincoglionire le popolazioni, come bugiarda è la comunità europea buona solo per accomodare il pesante Culo dei signori della finanza.

Il Governo Draghi nonostante i buoni propositi è sconsiderato in quanto sta facendo i conti senza l'oste cioè il pianeta Terra che si trova in una fase molto instabile, eppure il Presidente del Consiglio Mario Draghi persevera nel chiedere soldi da mani forestiere per imbottire in buona parte le tasche delle lobby economiche dopodiché finito i soldi l'Italia si troverà ancora in profonda crisi finanziaria con debito pubblico maggiore senza via di uscita, accettare i soldi del piano di recupero o qualsiasi altro prestito è una idea da non credere a causa dei cambiamenti epocali in atto, purtroppo il Governo Draghi è piegato come tutti gli altri Governi inclusi tutti i partiti politici in sostanza cose che mettono sgomento, il Presidente Mario Draghi deve prendere coraggio parlare agli italiani e spiegarli che se vogliono levarsi da questa fastidiosa crisi economico sociale devono usare i propri risparmi per saldare il debito pubblico e dopo averlo pagato gli italiani potranno dirsi un popolo veramente indipendente, il Governo Draghi se davvero vuole mutare la realtà deve variare il sistema finanziario da subito e fare nuovo ordine economico come da anni io vado augurando, non esiste altra alternativa se non si creerà una nuova finanza,

è da Idiotti fare debito per tenere in piedi un ordine economico ormai morto. Il debito pubblico è un qualcosa che riguarda tutti in quanto noi tutti abbiamo contribuito alla sua crescita con sbagliate abitudini come usufruire di beni e servizi a prezzi super scontati o addirittura gratuiti incuranti che i mancati proventi delle aziende, come quelle quotate in borsa, avrebbero ingrassato il debito pubblico, ecco perché assiduo nel dire paghiamo di tasca propria questo debito per amore delle generazioni future poiché se noi non lo faremo i nostri risparmi andranno tuttavia persi con questo tipo di economia, allora a siffatto punto piuttosto che perderli usiamoli per pagare il debito e iniziamo un nuovo cammino economico per alleggerire le nostre sofferenze e quelle del nostro pianeta che sta per presentarci un conto salatissimo e chissà se riusciremo a pagarlo in tempo siccome difettiamo di parecchie conoscenze. Il Presidente Mario Draghi e il suo esecutivo non si rendono conto che davanti a loro hanno un nemico insormontabile e si chiama tempo, il fatto che vi sia una calma apparente non vuole dire che la situazione sia sotto controllo invece una catastrofe planetaria, un collasso economico, una insurrezione popolare si potrebbero avverare in tempi assai brevi giacché sono cose che risentono di fattori quasi sempre imprevedibili, l'Italia deve avere l'audacia di uscire da questo vicolo cieco senza chiedere soldi altrui e fare riforme economiche sociali inclusa una buona riforma della Costituzione Italiana sempre che voi tutti di Governo e Camere non siate troppo presi da servili asservimenti in favore di quelli che guidano mercato e finanza.

DUE PAROLE PER NON DIMENTICARE

Può un popolo dirsi davvero evoluto quando ancora edifica la propria esistenza su di un libro che trabocca di personaggi vessati perdenti in quanto la bibbia racconta la storia di un colossale fallimento complice anche quella sciagurata inondazione che giunse il dieci di luglio del settimo anno di permanenza qui sulla Terra, e negli ultimi capitoli del Deuteronomio inequivocabile traspare tutta la drammaticità di quella rovina, anche Jaweh si accorge che ha fallito e ogni suo sforzo andrà per sempre perduto, ciononostante egli prova giocare il tutto per tutto minacciando con parole di fuoco il proprio popolo dicendogli che se non eseguirà le sue norme verrà colto da immani disgrazie fino alla completa estinzione sebbene Jaweh è consapevole che la partita ormai è perduta, e dopo tanti millenni ancora una volta noi tutti stiamo perdendo perché si continua ad usare quel libro come punto di riferimento per fondare civiltà e regole quando quel libro racconta solo una storia che finalmente andrebbe dimenticata. Una volta nella vita può bastare, così può darsi dissero gli Elyon quando lasciarono la montagna dopo centoventi anni di permanenza, mentre gli altri ossia quelli che optarono per l'esodo erano già morti da tempo, perfino io come autore di questi scritti se dovessi tornare indietro mai e mai più potrei ripetere quello che ho fatto siccome replicare l'irripetibile è qualcosa di impossibile, come difficili furono quei trenta giorni di viaggio e d'attesa prima di trovare il luogo dove nascondere la cassa delle installazioni, in mancanza di ciò sarebbe stata distrutta poiché questo era l'ordine perentorio, fortunatamente l'incarico andò a buon fine e l'arca venne riposta rimpetto a Bet Peòr, in una terra di solitudine e nessuno sino a quest'oggi ha saputo ove fosse la sua sepoltura.

Ora noi tutti siamo davanti a un bivio, non ci sarà una nuova rivincita pari a questa dal momento che è senza eguali ovvero diventare un popolo indipendente in campo energetico, economico, finanziario insomma padroni di noi stessi e della nostra ricchezza nazionale, però se l'Italia con ostinato menefreghismo continuerà a fare debito pubblico e non cambierà le regole della finanza con un moderno sistema finanziario allora nessuno di noi potrà dirsi al sicuro da un collasso economico di portata globale, chi ribadisce che ci sono i presupposti per fare ritornare l'economia come nei tempi antecedenti la crisi dice il falso, non c'è nessuna possibilità di raggiungere giusto benessere per tutti mantenendo questo tipo di finanza è lei che genera ogni sorta di squilibrio nella nostra società civile, gli economisti lo sanno ma molti di loro sono costretti al silenzio pena forti ritorsioni da parte di quelli che li hanno messi sulla scena nazionale e anche mondiale, è questo antiquato sistema finanziario che porta le immigrazioni incontrollate, se i paesi del terzo mondo si trovano in rovinate condizioni

è a movente di questa finanza intollerante all'equa economia mondiale perché verrebbero a crearsi tanti di quei capitali da rendere nulla ogni quietanza verso investitori e risparmiatori, è questa finanza che depauperava il pianeta e origina eccessivo inquinamento con processi produttivi esasperati per mantenere alto il valore azionario delle aziende quotate in borsa dopodiché i prodotti ad esempio gli alimentari scaduti o invenduti in mancanza di forme di recupero tipo ridurli in fertilizzanti allora se possibile vengono distrutti altrimenti gettati via nascondendoli con l'appoggio delle organizzazioni criminali, e se adesso vogliono abituarci a mangiare i vermi della farina è perché c'è un'eccedenza di farina che sta marcendo per troppa produzione quindi si sta cercando di avere almeno un minimo di guadagno su quella merce che ormai è divenuta inservibile, ma queste cose non succederebbero se la farina dopo prodotta fosse venduta entro i tempi fissati.

Non vorrei essere funesto però di questo passo finiremo per fare la fine di quel popolo narrato nella bibbia se continueremo ad utilizzare questo mediocre modello finanziario, noi collettività se insisteremo con l'attuale economia finiremo per subire un tragico declino invasi da un debito pubblico incontenibile, i nostri risparmi andranno lentamente sciamando, in seguito finito quelli subiremo gli espropri delle nostre proprietà private finché non resterà più niente, una principale mira dei signori della finanza consiste in questo vale a dire togliere beni alla maggior parte di persone e dare ai rimanenti la capacità di diventare padroni assoluti di ogni sostanza, senza alcuna possibilità di riscatto per chi a perso tutto. A volte mi chiedo se qualcuno mi ascolta se quello che dico potrà un giorno essere utile visto che il vizio più grande della politica è quello di offrire ai cittadini tutto quello che non vogliono tranne le cose giuste come internet a dimostrazione che non è un'invenzione politica sebbene si sta facendo di tutto per trasformarlo in qualcosa di veramente politico o meglio una tecnica per governare la gente affossando ogni potenziale chiarezza con ogni tipo di disordine tramite programmi stereotipati notizie deviate per ogni forma di utenza, e chissà se a quella marea di navigatori piace realmente questo andirivieni di sonorità e immagini incontrollate per chi si presta a sottoporsi sia bene inteso in quanto il sistema fornisce risultati in base alla domanda fino ad addestrare la gente a vivere la vita degli altri, a usufruire in modo gratuito cose che non gli appartengono facendogli dimenticare la propria condizione sociale cosicché nel caso dovessero perdere tutto non sarebbero dunque nell'imparziale equilibrio per rendersene effettivamente conto e avvisarne il reale pericolo che in ogni istante può trasparire da quel tipo di comunicazione, ed ecco perché insisto nell'invocare la privatizzazione del web con un principio che agli occhi di tutti possa mostrarsi efficace a modello arrivare all'autoregolamentazione di ogni utente obbligandolo a fare specifici orientamenti con l'aggiunta di una esortazione a sfondo normativo ovverosia l'impegno per tutta l'utenza con accesso ad internet a comprare un dominio web, una casella di posta inerente il dominio, un adatto spazio hosting per gestire il traffico informatico,

così facendo il navigatore potrà scambiare messaggi e file con chi vorrà utilizzando mezzi propri pagati in proprio oltremodo alleviando il debito pubblico che purtroppo accresce a causa dei comportamenti sconsiderati di ciascuno quando si usano cose gratuite che alla fine vengono pagate da tutti. Considerare sistemi perfetti nel mondo o nell'universo è un'idea un po' bislacca bensì possono esserci strutture funzionali se sono assistite da sottoinsiemi convertiti al proprio dovere, a prova la proposta di legge costituzionale che ho fatto qualche anno fa può essere un esempio di sistema funzionale se le persone che lo adoperano sono al di sopra delle parti e credono nella moralità altrimenti, e qui esprimo un caso, se nella scelta del Capo dello Stato si cela un individuo fuorviato allora anche la scelta dei commissari di regione correrà lo stesso rischio del primo in seguito anche i dipartimenti di regione e provincia potrebbero avere stessa fatalità e tutti gli avviamenti degli articoli costituzionali seppure ben costruiti finirebbero per non dare i risultati sperati, riassumendo si possono stilare tutte le leggi che si vogliono ma se alla base vigono sottoinsiemi marci fatti da miseri individui allora nulla potrà procedere lecitamente e sempre accadranno fatti sgraditi come quella proposta di legge costituzionale del 2016 che per fortuna venne abrogata dal referendum senza quorum, una manovra in fin dei conti legittima che però fa ben pensare a un Governo disinteressato dalle politiche demoralizzanti.

Arca delle Installazioni

UNA FEDERAZIONE DI STATI PER NON LASCIARE NULLA DI INTENTATO

LE SEGUENTI IMMAGINI RIGUARDANO UNA MIA RICERCA CONDOTTA IN MODO PERSONALE AVVALENDOMI ANCHE DELLA TECNOLOGIA GENTILMENTE OFFERTA DAL SISTEMA DELLA MICROSOFT BING MAPPE, ED IO COME UTENTE RINGRAZIO PER LA CORTESIA.



NELLE ULTIME PAGINE DEL DEUTERONOMIO DAL CAPITOLO 32 IN SEGUITO A MIO AVVISO PARE LAMPANTE, LA CASSA DELLE INSTALLAZIONI VENNE SPOSTATA IN ALTRA REGIONE TENENDO CONTO CHE IL NOME GIACOBBE SIGNIFICA ANCHE SOPPIANTARE E IL TERMINE POPOLO VUOL DIRE INOLTRE MUCCHIO O MONTAGNA QUINDI NEL SOPPIANTARE LA MONTAGNA GLI ALIENI IN PRIMO LUOGO DOVETTERO PENSARE A UN TERRITORIO IL PIU' POSSIBILE IMPERVIO NASCOSTO PERCIÒ A QUELL'EPOCA COSA C'ERA DI MEGLIO SE NON UN'ISOLA DATO CHE



IN QUEL PERIODO CIOÈ NOVEMILA ANNI ORSONO I TERRENI NON POSSEDEVANO TECNICHE DI NAVIGAZIONE SE A QUANTO SI DICE LE PRIME IMBARCAZIONI SI RIFANNO ALL'EPOCA EGIZIA IN OGNI CASO VELEGGIARE IN MARE APERTO DUBITO SIA STATO UN'IMPRESA FACILE IN AGGIUNTA I TERRENI SAPEVANO CHE GLI ALIENI DI LI A BREVE AVREBBERO LASCIATO LA LORO RESIDENZA ABITUALE DOPO CENTOVENTI ANNI DI PERMANENZA E L'UNICO MODO PER VIAGGIARE IN INCOGNITO ERA DI MUOVERSI IN MARE APERTO RASENTANDO L'ACQUA



MALGRADO NON POTEVA ESSERE UN POSTO QUALSIVOGLIA MA DOVEVA AVERE SPECIALI REQUISITI E QUESTO SECONDO ME LI HA TUTTI PERCHE' QUASI SICURAMENTE IN QUEL TEMPO ERA DISABITATO SI TROVA A QUOTA ABBASTANZA ELEVATA RAPPRESENTA IL PUNTO DI UNA CORONA FORMATA DA UN AMMASSO DI MONTAGNE E' COMPOSTO DA DUE CUMULI ROCCIOSI UNO ARROTONDATO L'ALTRO ALL'OPPOSTO E' APPUNTITO ENTRAMBI A SIMBOLEGGIARE LE BENEDIZIONI LE MALEDIZIONI E' ORIENTATO VERSO EST IN DIREZIONE DI QUELL'ALTRA



MONTAGNA OGGI SITUATA NELLA PIANA DI PERGAMO MENTRE QUESTA RAFFIGURATA SI TROVA IN CORSICA
COME RECITA IL VERSETTO 29 DI DEUTERONOMIO 11 IL POPOLO SI COLLOCO' TRA QUEI DUE MONTI E I LEVITI
NEL CENTRO DEL POPOLO RECITARONO VOLTI VERSO IL GHERIZZIM LE BENEDIZIONI E RIVOLTI ALL'EVAL LE
MALEDIZIONI IN SINTESI LA CASSA DELLE INSTALLAZIONI DOVREBBE TROVARSI ALL'INTERNO DI UNA CAVITÀ
SOTTO LA ROCCIA ARROTONDATA MENTRE UNA GALLERIA PARTENTE DAL MEZZO ALLACCEREBBE IL CAVEAU

Annotazione



STRANAMENTE NEL CUMULO DI DESTRA SI NOTA UNA ARTIFICIOSA APERTURA CHE PRIMA NON C'ERA
SE SI CONFRONTA QUESTA IMMAGINE CON LA SEGUENTE FATTA IN EPOCA PIU' DATATA MA FORSE E'
SOLO UNA ILLUSIONE OTTICA



QUEST'ALTRA IMMAGINE E' STATA CATTURATA CIRCA DUE ANNI FA TRAMITE UN ALTRO MOTORE
DI RICERCA E COME SI PUO' NOTARE NEL CUMULO DI DESTRA NON APPARE ALCUNA APERTURA
OLTREMODO LA FOTO E' BENE ILLUMINATA

LA CASSA DELLE INSTALLAZIONI NEL CASO ESISTESSE DEVE CONSIDERARSI BENE COMUNE
PATRIMONIO DI TUTTA L'UMANITA' E TUTTI DOVRANNO BENEFICIARNE NESSUNO ESCLUSO

APPLICAZIONI TENSIOATTIVE

Gli elettroni sono una sequela di archi elettrici generati dal movimento dei protoni tra un neutrone e l'altro, nella stesura di *Un quanto di mio 2* ho dichiarato e nuovamente lo affermo: *“Non tutti i protoni nello spostarsi da un neutrone all'altro rilasciano archi elettrici oltre il nucleo atomico, in buona parte solo i protoni più esterni nel transitare scuotono all'interno dei neutroni e provocano scariche elettriche in prossimità dell'orbitale atomico mentre le scariche più interne al nucleo rimangono confinate in esso, i protoni fluendo tra i neutroni infondono al nucleo un movimento roteante che imprime agli archi elettrici una parvente girandola dentro l'area degli orbitali atomici ma in realtà dentro l'orbitale non ruota nulla essendo area simile a un corto circuito senza differenze di potenziale”* dunque pensando in questi termini gli orbitali degli atomi stabili non dovrebbero avere all'interno una tensione ma invero una tensione la possiedono però è fine a se stessa cioè non procede oltre un certo limite e permette al nucleo dell'atomo di non decadere serbando la propria integrità, come se intorno all'orbitale atomico ci fosse una specie di finalizzazione un confine per mantenere la protezione del suo nucleo col pertinente numero di protoni neutroni senza tramutare quantità, al contrario nei radionuclidi quel confine non sussiste e l'orbitale atomico non somiglia a un cortocircuito ma un percorso orientabile con una forte tensione verso e oltre l'atomo portandolo a disunire la sua energia e compromettere il suo nucleo facendolo decadere, sempre nella stesura anzi detta ho dichiarato anche: *“Gli atomi hanno una struttura unica, troppo piccola per assomigliare a strutture maggiori ad esempio le molecole, gli atomi rifiutano la energia di conservazione preferiscono metterla in comune con altri atomi,”* pertanto se gli atomi rifiutano la energia di conservazione ossia quella forza in funzione alle loro prerogative, come fanno a tenersi in perfetta stabilità, forse un'altra energia al resto ce l'hanno ciò nonostante nominarla col termine anteriore lo reputo insufficiente piuttosto una tensione di superficie adeguata al loro fabbisogno per non decadere cosa che invece accade con i radionuclidi, sebbene tramite processi artificiali una discreta stabilità potrebbero averla pure loro, come se ogni singolo granello di una qualunque massa, ogni singolo elettrone fossero legati a dei fili convergenti al proprio nucleo di origine, immaginate tanti palloncini allacciati a dei fili con le altre estremità racchiuse nella mano, i palloncini sono la massa la energia, la mano è il loro nucleo, i fili sono il livello di tensioattività fra le varie componenti. Col senno di poi e ripensando a quanto raccontato in *l'Arca di Antares*, delle relative installazioni per produrre energia sopra la montagna avevo scritto: *“tutte queste porzioni*

erano anch'esse considerate delle installazioni facenti parte di un unico schema atto a fornire corrente elettrica, tuttavia per rendere operanti i pertinenti segmenti bisognava dapprima ungerli per bene per sette giorni con sostanze simili a quelle per attivare i circuiti elettrici e favorire la conducibilità elettrica a discapito della impedenza e per vincere probabili carenze strutturali, mentre sopra il toroide e sulle sue parti inferiori veniva spruzzato del profumo aromatico, ” malgrado è probabile supporre a delle sostanze fornite di buona dose tensioattiva non per agevolare la corrente nei circuiti ma per difenderli da eccessiva dispersione di elettroni verso le parti esterne come l'ambiente in cui si trovava l'impianto dopodiché ad attivazione raggiunta non c'era più bisogno di ulteriori applicazioni e la produzione di corrente elettrica fluiva a ciclo continuo, tornando invece ai radionuclidi un processo idoneo per rendere innocue le scorie radioattive potrebbe essere l'applicazione di acqua e sapone, poi detergere le scorie fino a riportare gli atomi stabili riducendo la tensione degli elettroni verso e oltre l'atomo, riguardo al grado di temperatura della soluzione alla sua dosatura non compete a me rispondere quindi sarà opportuno fare accurate prove di laboratorio anzitutto nei confronti dei radionuclidi estremamente radioattivi, a trattamento avvenuto la tensione di superficie cambierà le masse saranno indotte a nuovi ordini, ponderazione da non sottovalutare.

Ultimi Capitoli

SECONDA PARTE

PUBBLICAZIONE
22 GENNAIO 2023

www.evokaledition.it